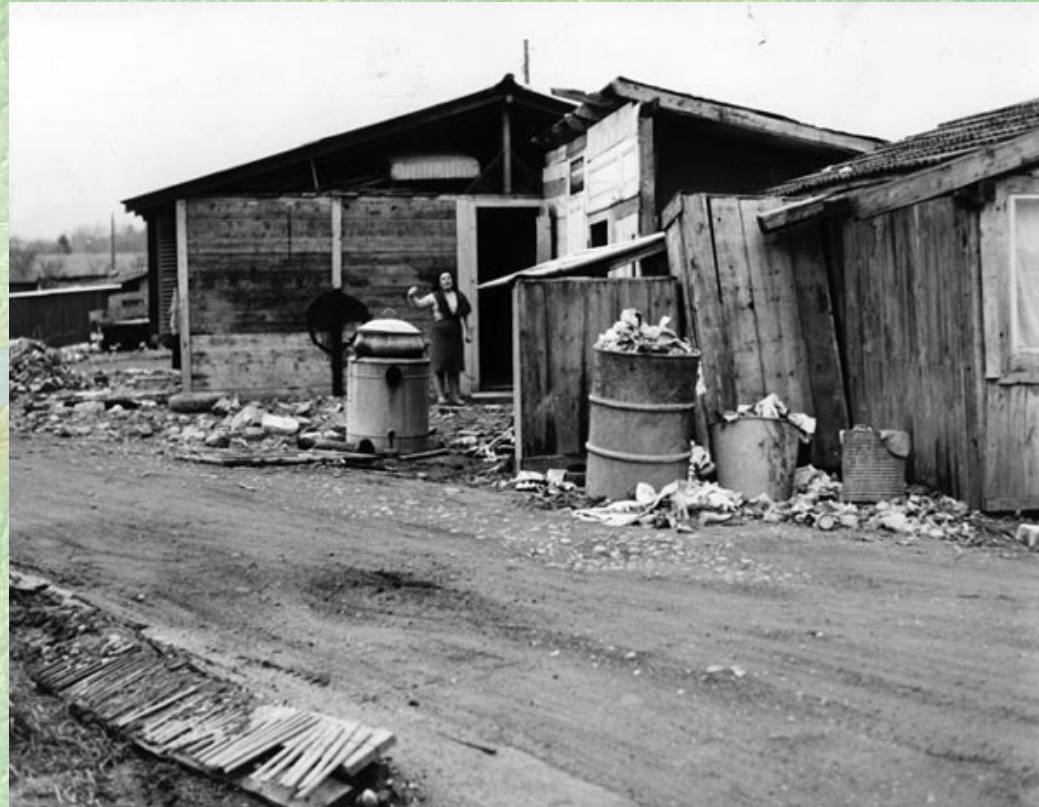


Miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza della casa.

GIMA Salsomaggiore 2009



**Salizzato L., Bianchi D., Fucchi R., Reali C., Righi F.
Dipartimento di Sanità Pubblica - AUSL Cesena**

Promozione della salute-documenti OMS

http://www.cipespiemonte.it/docum_oms.php

- La promozione della salute è il processo che mette in grado gruppi e individui di aumentare il controllo sui fattori determinanti della salute e di migliorarla, contempla il miglioramento sia degli **stili di vita** sia delle **condizioni di vita** rilevanti ai fini della salute.
- La promozione della salute non considera unicamente interventi e attività volti a rafforzare le conoscenze e le capacità individuali, bensì anche misure tese a modificare le condizioni economiche e ambientali (**fattori determinanti**), in modo che incidano positivamente sulla salute dell'individuo e della popolazione.

Integrazione sociale. Politiche per la salute.

- Soggetti istituzionali e sociali con differenti principi ispiratori, valori, obiettivi, priorità (promozione della salute, tutela dell'ambiente, benessere economico, qualità urbanistica, educazione e cultura, solidarietà e tutela dei diritti, legalità, ecc...) svolgono un ruolo importante nelle politiche per la salute, non necessariamente favorente.
- Tavoli di concertazione finalizzati a diversi obiettivi: Conferenze di Servizi, Sportelli unificati, Piani per la salute, Piani sociali, Agenda 21.
- Individuare aree comuni tra priorità diverse, per definire interessi generali e potenziare la possibilità di conseguire risultati condivisi.

Perché occuparsi di **Disagio Abitativo**

Il profilo di salute degli immigrati residenti nel territorio cesenate risulta sovrapponibile a quello della popolazione autoctona, ma complessivamente gravato di un maggior carico di malattia.

(Profilo di salute della popolazione immigrata, gennaio 2006)

Perché occuparsi di **Disagio Abitativo**

Salute dei migranti: Aree critiche

- Maggior numero di accessi al P.S. e di ricoveri in tutte le classi d'età;
- Salute materno-infantile;
- Adesione ai programmi di prevenzione.

IPOTESI

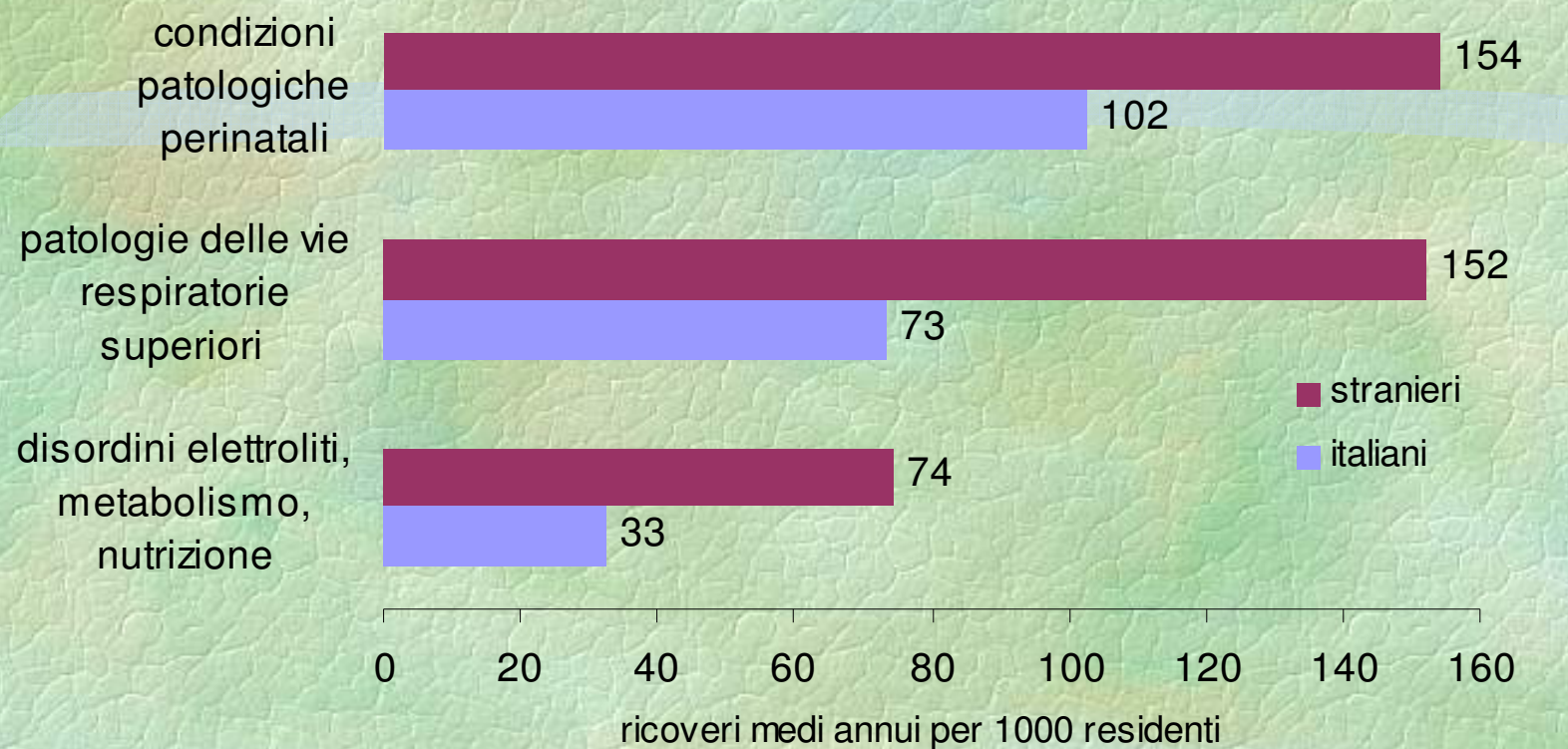
Ridotto utilizzo dei servizi
di assistenza di base
(Medico e Pediatra di
famiglia)

Condizioni di vita
insalubri che favoriscono
un maggior carico di
malattia

Cause di Ricovero nei minori stranieri con meno di un anno

La principale causa è “Nato Vivo Sano”

Esclusa questa causa le altre sono:

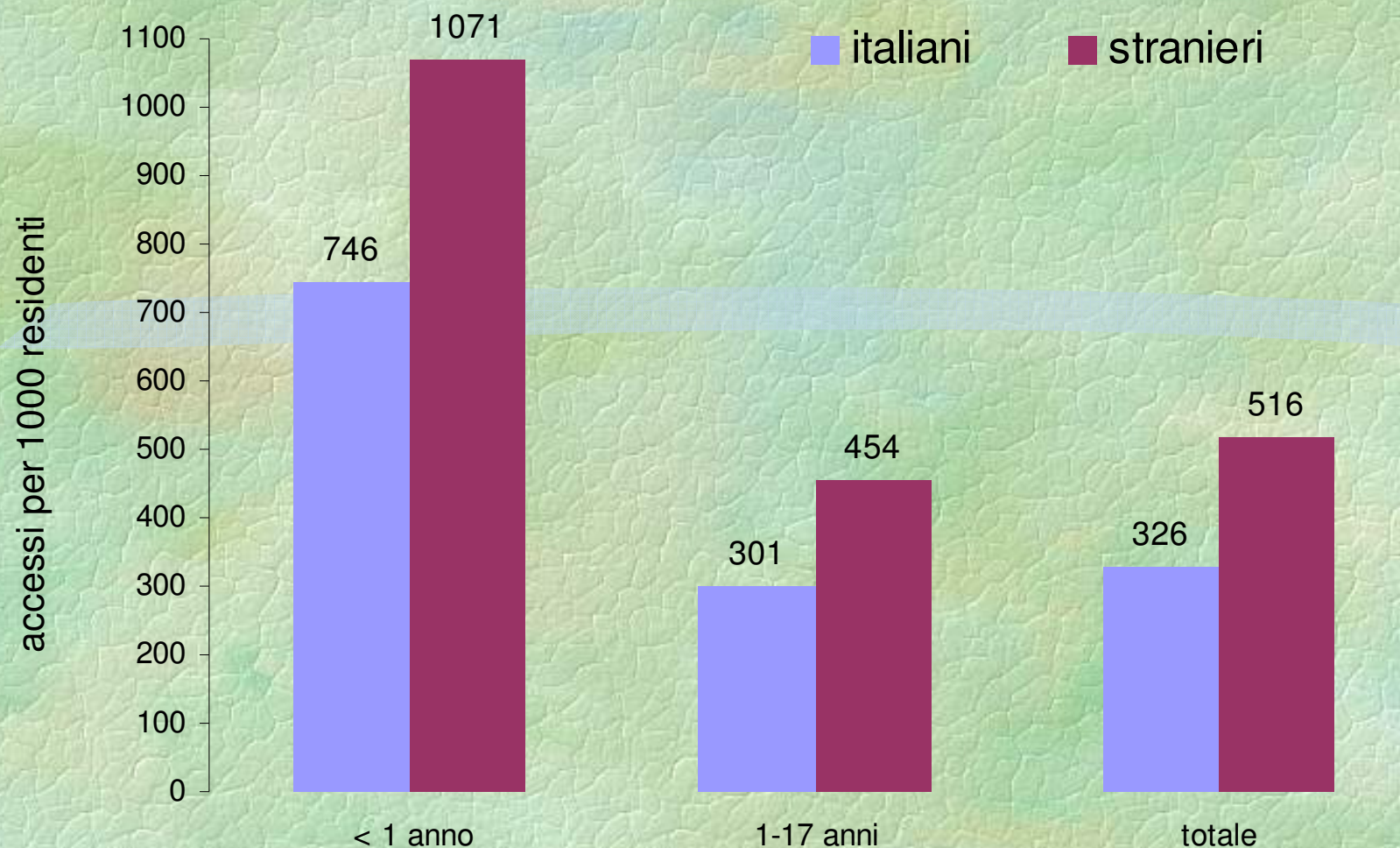


Cause di Ricovero nei minori stranieri con 1-17 anni

Gli stranieri si ricoverano rispetto agli italiani:

- 4 volte di più per **asma**
- 3 volte di più per **disordini dei liquidi ed elettroliti**
- 2 volte di più per altre **malattie respiratorie, per traumi superficiali, e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali**

Accessi al Pronto Soccorso dei residenti minorenni (tassi medi annui)





- Protocollo Comune di Savignano SR febbraio 2008 (pdf - 1.187,29Kb) Modulistica
- Valutazione risultati 2005-2006-giu 2007 (pdf - 109,67Kb)
- Presentazione progetto e primi risultati-giugno 2007. (pdf - 349,93Kb)
- Protocollo Comune di Cesena ottobre 2005 (PDF - 1.190,76Kb)
MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO.
PROTOCOLLO D'INTESA FRA IL COMUNE DI CESENA, L'AZIENDA USL DI CESENA E LA FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI - 20 ottobre 2005

- Formazione sul campo, anno 2005.
“Aggiornamento sul problema del disagio abitativo ed elaborazione di un protocollo operativo”.
- Formazione residenziale: 2006 “La prevenzione e il cittadino straniero, corso di sensibilizzazione all’approccio interculturale” - 2008-2009 “Casa insalubre, strumenti di intervento”.
- Procedura 2007, certificazione ISO 9001 2000.
- Protocollo per il miglioramento delle condizioni di disagio abitativo (2005 Cesena, 2008 Savignano SR).
- Analisi dei risultati periodo 2005-2008. C. Reali, F. Righi, D. Bianchi, R. Fucchi, L. Salizzato.

Protocollo di intesa-Cesena-Savignano SR

Siglato ad **ottobre 2005** tra AUSL, Comune di Cesena e la Società per l’Affitto, con l’obiettivo di migliorare la salubrità e la sicurezza del patrimonio immobiliare del territorio; sottoscritto nel febbraio 2008 dal Comune di Savignano SR.

La procedura prevista è stata applicata anche ad abitazioni presenti negli altri Comuni del territorio Cesenate.



DESCRIZIONE DEL PROTOCOLLO

Protocollo d'intesa per il miglioramento delle condizioni di disagio abitativo. Obiettivi.

Individuare le situazioni di disagio abitativo potenzialmente pericolose per la salute.

Stimare i rischi selezionando quelli prioritari.

Collaborare con gli Enti locali per attivare soluzioni efficaci a **rimuovere le cause del disagio.**

Attivare un archivio comune delle situazioni di disagio abitativo valutando anche le richieste presentate ai fini istituzionali (carta di soggiorno –ricongiungimento familiare – antigienicità), utilizzando un sito comune (su server provinciale) che fornisca agli Enti coinvolti l'assunzione in tempo reale di informazioni utili alla gestione delle pratiche.

Protocollo d'intesa per il miglioramento delle condizioni di disagio abitativo. Obiettivi.

Valorizzare la partecipazione dei soggetti interessati (locatari e affittuari) preliminarmente all'adozione di azioni coercitive al fine di evitare che alloggi dichiarati antigienici vengano immessi sul mercato dell'affitto.

Assicurare il monitoraggio della situazione e la valutazione dell'efficacia degli interventi.

Concordare eventuali interventi di ripristino delle abitazioni che non presentano requisiti igienico sanitari e di sicurezza accettabili.

Procedura

Vengono analizzate le informazioni di disagio abitativo acquisite nel corso delle seguenti tipologie di sopralluoghi: segnalazioni provenienti da altri uffici e/ Servizi dell'AUSL di Cesena; segnalazione degli organi di pubblica sicurezza; richiesta degli uffici Comunali; segnalazione di cittadini; richiesta di certificazione igienico sanitaria per antigienicità, carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, contratto di lavoro.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica effettua il **sopralluogo conoscitivo** sulle abitazioni anche nel corso della propria attività istituzionale e per rilascio di certificazioni. **Fornisce**, a coloro che sono esposti al rischio, **informazioni** utili a rimuoverlo, e fornisce altresì informazioni sui comportamenti positivi da tenere per mantenere salubre un alloggio (es: arieggiamento dei locali, smaltimento rifiuti, asciugatura dei panni all'esterno, mantenimento della temperatura minima negli alloggi, evitare di chiudere le prese d'aria, utilizzo improprio di stufette a gas, ecc.).

Procedura

Il Comune di Cesena e il Dipartimento di Sanità Pubblica gestiscono un **archivio comune** delle situazioni note di disagio abitativo, attraverso un canale di comunicazione permanente via web che consente agli Enti coinvolti l'assunzione di informazioni aggiornate in tempo reale utili alla gestione delle pratiche. In particolare le informazioni indicate, oltre a quelle di carattere generale, riguardano tutte le iniziative che i vari uffici intraprendono sul fabbricato.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica convoca i **proprietari degli alloggi** che presentano situazioni di rischio o di insalubrità, fornendo le informazioni riguardo agli **inconvenienti strutturali riscontrati**, alle possibili **conseguenze sulla salute** degli inquilini, nonché ai relativi **obblighi di legge** (tra cui la sospensione dell'uso del fabbricato ai sensi dell'art. 55 del Regolamento Edilizio comunale), attraverso la consegna di una relazione tecnica nella quale, oltre a quanto sopra indicato, saranno definiti anche i **tempi di bonifica**;

Procedura

- Il Dipartimento di Sanità Pubblica propone **all'Autorità Sanitaria: l'adozione di provvedimenti** per la risoluzione dei pericoli immediati; l'adozione di provvedimenti nei casi in cui l'accordo con il proprietario non si sia rivelato risolutivo; la **diffida** a riaffittare le abitazioni per le quali non si è proceduto al risanamento e alle quali sia stata revocata l'agibilità.
- Il **Settore Sviluppo Produttivo e Residenziale del Comune**, sulla scorta delle proposte di cui sopra, emette gli atti conseguenti, di propria competenza, che possono essere: ordinanza di **adeguamento** di quanto è stato rilevato in contrasto con le normative vigenti; **sospensione** dell'**agibilità**; ordinanza di **sgombero** per i casi di pericolo accertato per gli utenti dell'immobile.

Procedura

Le inottemperanze alle ordinanze di cui sopra sono accertate dal Dipartimento di Sanità Pubblica con la collaborazione, se necessaria, del personale di vigilanza del Settore Sviluppo Produttivo e Residenziale. I Servizi Sociali del Comune non rilasciano la dichiarazione di disponibilità degli alloggi in tutti i casi in cui dagli atti risulti che all'alloggio stesso sia stata revocata l'agibilità, sia stato oggetto di un'ordinanza di sgombero oppure sia stato dichiarato antigienico.

Nei casi in cui il proprietario dell'immobile non abbia la possibilità di procedere autonomamente all'effettuazione degli interventi necessari alla bonifica di abitazioni insalubri, la Fondazione per l'affitto potrà eventualmente intervenire per far eseguire tali interventi, previo accordo con la proprietà e fatto salvo il recupero dei costi.

Tre anni di attività

- 2005-2008 1171 sopralluoghi e 1110 certificati (84% idoneità).
- Al 31.12.08 sono state indirizzate al recupero 297 abitazioni, 197 nel distretto Cesena-Valle Savio e 100 nel Distretto Rubicone; di queste 280 con procedura ordinaria e 17 con ordinanze sindacali, per 128 si è concluso positivamente l'intervento di risanamento.

Inconvenienti più frequenti

- 49% Umidità e fatiscenza dei locali (143 abitazioni)
- 46% Problemi agli impianti di riscaldamento (es. tubo del gas scaduto, mancanza di fori di ventilazione in cucina o nei locali dove sono ubicati impianti di riscaldamento) (136 abitazioni).
- 36% Problemi agli impianti elettrici (es. prese in zona interdetta, fili elettrici scoperti) (108 abitazioni).
- Inconvenienti multipli : 44 abitazioni avevano sia problemi agli impianti elettrici che agli impianti di riscaldamento e 16 problemi di sicurezza agli impianti e di insalubrità dei locali.

Abitazioni concluse al 31.12.08

COMUNE	Risanata	In corso	In corso con ordinanza	Tolte dal mercato	Totale
BAGNO DI ROMAGNA	1	0	0	1	2
BORGHI	0	0	0	0	0
CESENA	86	31	8	2	127
CESENATICO	11	5	2	3	21
GAMBETTOLA	7	2	2	0	11
GATTEO	0	0	0	0	0
LONGIANO	3	2	2	1	8
MERCATO SARACENO	1	2	2	0	5
MONTIANO	4	0	1	0	5
RONCOFREDDO	0	0	1	0	1
SAN MAURO PASCOLI	1	2	0	0	3
SARSINA	1	1	2	0	4
SAVIGNANO	11	6	2	0	19
SOGLIANO	2	1	5	4	12
VERGHERETO	0	0	0	0	0
TOTALE	128	51	27	11	218

Conclusioni

Opportunità:

Riduzione delle abitazioni malsane presenti sul mercato immobiliare.

Dati in rete con le amministrazioni.

Modalità partecipativa (tra amministrazioni, servizi e cittadini).

Profilo aggiornato della salubrità delle abitazioni del territorio.

Criticità:

Situazioni strutturali su cui è difficile intervenire.

Problematiche complesse.

Tempi lunghi.

Carenza di una rete di alloggi alternativi per le famiglie in condizioni peggiori.